



## RINNOVI CONTRATTUALI 2010/2012 Il valore del lavoro pubblico nei servizi per il Sistema Paese e la partecipazione democratica

FP CGIL, FPCISL, UIL FPL ritengono che la tornata dei prossimi rinnovi del lavoro pubblico si collochi in un quadro di straordinaria difficoltà, ma che allo stesso tempo possa rappresentare una grande opportunità per riorientare il sistema pubblico nei confronti dei bisogni del Paese. Ciò potrà avvenire attraverso

una nuova stagione di partecipazione dei lavoratori pubblici e il coinvolgimento di tutti gli stakeholder (cittadini, imprese, forze sociali) nell'organizzazione e nell'erogazione di servizi appropriati ed efficienti. La crisi globale, che attraversa ovviamente anche il nostro Paese, impone politiche di investimento nel set-

tore, in servizi pubblici alle persone ed alle imprese. C'è in particolare bisogno di massimizzare le risorse da investire nei settori che sostengono indirettamente o direttamente il reddito delle persone o in quelli che forniscono prestazioni alle comunità e alle aziende. I sistemi di welfare na-

continua a pag.2

## PREPENSIONAMENTO: A CHI REALMENTE GIOVA?

“Il 16 settembre è stato riconfermato il pensionamento “coatto” dei pubblici dipendenti al raggiungimento dei 40 anni di contribuzione. In primis, la UIL-Fpl è contraria perché non è stato rispettato il principio di universalità, in quanto sono esclusi dal provvedimento i dirigenti di strutture complesse, i professori universitari e i magistrati.” Così Giovanni

Torluccio, Segretario generale della UIL-Fpl. “In secondo luogo verranno colpiti principalmente i dipendenti pubblici che già a proprie spese hanno riscattato gli anni di laurea e specializzazione; ma l'aspetto più preoccupante è che il pre-pensionamento rischia di essere oggetto del potere discrezio-



nale di ogni singola amministrazione senza che la normativa specifichi criteri oggettivi con cui si decide la prosecuzione o meno del rapporto di lavoro”-prosegue Torluccio, che conclude “la fuoriuscita di pubblici dipendenti che provocherà tale decisione sarà piuttosto corposa. Quindi ci nasce una lecita domanda: a chi giova questo massiccio turn-over? Corriamo il rischio, per quanto riguarda i nostri settori, che si spartiscano i nuovi incarichi attraverso canali politico-clientelari, soprattutto da parte delle Regioni, che di certo non hanno bisogno di essere incoraggiate in questa direzione”.

## NULLA DI NUOVO ALL'ORIZZONTE

Nei prossimi giorni i metalmeccanici della CGIL sciopereranno.



Ma lo sciopero è sui contenuti delle trattative o no? E' uno sciopero contro la UIL e la Cisl, per aver firmato l'accordo sul nuovo modello contrattuale sì o no? E come mai l'al-

tra grande Federazione della CGIL, ossia la Funzione Pubblica, proprio quella che ha firmato con UIL e Cisl i contratti di Sanità ed Enti Locali, aderisce alla manifestazione? Uno sciopero contro il Governo? Uno sciopero contro gli altri sindacati che insieme alla stessa CGIL, hanno collaborato alla stesura delle piattaforme? E' una strategia a supporto delle riottose Regioni nei confronti

del Governo o un supporto a forze politiche che si trascinano da tempo tra “primarie e secondarie”? La non chiarezza sta portando al convincimento che questa non appare più una scelta solo politica, ma assume tutta l'aria di una scelta partitica. Ciò a nostro avviso porterà solo danno a tutti i lavoratori, perché l'unica cosa certa, a parte i tanti interrogativi, è quella che i contratti alla fine, per colpa di chi lo si sa-

prà, non si faranno! E' questo quello che vogliono realmente i lavoratori? Credo che a fronte di tutto ciò, sia corretto che la nostra Federazione presenti una propria piattaforma contrattuale sul rinnovo dei contratti di Sanità ed Enti Locali: poi se si troverà la quadra per un percorso unitario tanto meglio, ma se qualcuno vorrà continuare le lotte dei soli NO, ognuno se ne assumerà le proprie responsabilità. (RED)

## CONTINUA LA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI DELLA SANITA' PRIVATA

### Manifestazione provinciale il 5 Ottobre davanti ad Hesperia Hospital di Modena

Continua la mobilitazione che le Organizzazioni Sindacali della Sanità Privata hanno organizzato nel Mese di Settembre e che ha visto l'adesione di numerosi lavoratori dipendenti dalle Strut-

ture private presenti nella nostra provincia, per arrivare alla sottoscrizione del Contratto Nazionale, che ricordiamo è scaduto da oltre 4 anni.

I Sindacati di CGIL

CISL e UIL ritengono di riportare all'attenzione pubblica la gravità di questo atteggiamento che produce un vero e proprio sfruttamento di professionisti che

continua a pag.4

**Sanità Privata**

QUESTO è un senza ritorno del contratto di lavoro. I tuoi benefici, i tuoi diritti, i tuoi servizi pubblici e privati.

Le organizzazioni sindacali di riferimento e il potere di lavoro. La Funzione Pubblica e i servizi ai cittadini.

CGIL, CISL, UIL FPL

Il lavoro della sanità privata lavorare ogni giorno per assicurare i servizi ai cittadini.

SENI STRANCI DELLA SANITÀ

IL LAVORO DELLA SANITÀ PRIVATA LAVORARE OGNI GIORNO PER ASSICURARE I SERVIZI AI CITTADINI.

OGGI IL LAVORO DELLA SANITÀ PRIVATA LAVORARE OGNI GIORNO PER ASSICURARE I SERVIZI AI CITTADINI.

PARTICIPATE NUMEROSI

## RINNOVI CONTRATTUALI 2010/2012

continua da pag.1

zionale e locali costituiscono di fatto uno strumento strategico indispensabile per la ripresa economica e per il mantenimento della coesione sociale.

Le Organizzazioni sindacali confederali di categoria sono convinte che nella condiziona ricerca di maggiore efficienza ed efficacia del sistema, si debbano perseguire politiche innovative di sostegno e valorizzazione del sistema pubblico. A partire da un utilizzo più coerente e fecondo dello strumento contrattuale, che metta insieme le esigenze di chi lavora e vuol lavorare sempre meglio con quelle di chi ha bisogno di servizi sempre più efficienti ed avanzati.

Per questo lo stesso rinnovo dei contratti di lavoro va collocato

in una fase di non più rinviabile di rilancio del lavoro pubblico avviando un deciso processo di democratizzazione nell'organizzazione dei servizi

ai cittadini ed alle imprese. Si tratta in estrema sintesi di dare finalmente voce ai portatori dei diritti

e degli interessi che hanno a che fare con i servizi e con il lavoro pubblico, siano essi i lavoratori pubblici, i cittadini o le imprese. Solo mettendo finalmente a confronto gli interessi ed i bisogni degli utilizzatori dei servizi e dei detentori dei diritti di cittadinanza che devono essere garantiti dal lavoro pubblico con chi ha la responsabilità di organizzare l'offerta dei servizi potremo finalmente rendere

la pubblica amministrazione ed i servizi trasparenti, moderni e democraticamente organizzati.

Riteniamo quindi necessario in questa fase, proporre un nuovo quadro di priorità al governo nazionale ed a quelli locali: partecipazione e coinvolgimento dei produttori e degli utenti dei servizi pubblici. Non quindi una ordinaria stagione di rinnovi contrattuali, quanto piuttosto una stagione che, anche in ragione della straordinarietà della crisi e della conseguente necessità di avere un maggiore sostegno da parte della collettività ai soggetti colpiti dalla crisi, si qualifichi come occasione vera di rinnovamento di un settore pubblico sempre più centrale nel contesto nazionale e globale.

Avanziamo in questo quadro la proposta che la tornata dei rinnovi che abbiamo di fronte venga aperta

da un grande tavolo di confronto con Governo nazionale e con il sistema delle Regioni, delle Autonomie Locali e con quello delle imprese. Al fine di costruire, anche in via sperimentale, forme di partecipazione democratica di tutti i soggetti presenti al tavolo, a livello nazionale ma soprattutto locale, che consenta di avviare con tutti gli attori del sistema una effettiva fase di riorganizzazione del-

la macchina pubblica e di riqualificazione dei servizi, alla luce di una domanda finalmente espressa e qualificata da parte di tutti i destinatari dei beni prodotti dal lavoro pubblico e di una partecipazione effettiva di chi ogni giorno si spende con impegno per garantire quei servizi.

Nel quadro di tale confronto FP CGIL, CISL FP, UIL FPL predisporranno le piattaforme contrattuali ed i governi nazionale e locali dovranno stanziare le risorse neces-



ELEZIONI RSU  
1-3 DICEMBRE 2009

**VOTA  
LE LISTE  
E I CANDIDATI  
DELLA UIL SCUOLA**

*Rafforza l'azione  
di un sindacato  
libero, pluralista,  
moderno*



UIL LA VOCE LIBERA DELLA SCUOLA

## NOMINE PRIMARI: non più in base alla tessera di partito

“Finalmente anche la politica, indipendentemente dal colore, è riuscita a capire l'importanza di accelerare una riforma che la UIL-Fpl auspica da tempo” così Giovanni Torluccio in merito alle recenti dichiarazioni di Sacconi e D'Alema.

“La logica della nomina di primari e direttori sanitari sulla base della tessera di partito deve finire”-prosegue

Torluccio, che continua “è ora di fissare un netto confine tra politica e sanità proprio per tutelare il diritto alla salute di tutti i cittadini. Criteri di meritocrazia oggettivi e trasparenza sulla professionalità devono rappresentare l'unico metodo di giudizio nella scelta dei primari, altrimenti la nostra sanità continuerà, in alcune aree del Paese, a soffrire di mediocrità ed inefficienza.

Il paziente ha il diritto di sapere che il primario che lo sta operando ricopre quella carica perché capace, responsabile, preparato e non raccomandato.”

“Il mio sindacato starà a fianco di tutte le forze politiche che abbiano la reale intenzione di raggiungere questo obiettivo e offriremo le nostre capacità e professionalità in materia-prosegue Torluccio, che alza il tiro manifestando le

sue preoccupazioni “ il nodo della sanità non si limita solo alla meritocrazia nella scelta del personale dirigente. Bisogna avere il coraggio di dire apertamente che il mantenimento delle piccole strutture sanitarie in alcune aree del Paese è spesso dettato più da convenienze politiche che non dalle reali esigenze del territorio. In molti casi, piccoli ospedali non sono in grado di erogare servizi sanitari sufficientemente efficienti; i medici che operano in tale strutture non riescono a curare determinate

patologie sia per la mancanza di strumentazione tecnologiche di qualità, sia per le limitate risorse economiche disponibili.”

Ritornando sull'intreccio politica-sanità, Torluccio conclude affermando “Ci preoccupa inoltre la scelta di continuare a nominare come Commissari ad acta i Presidenti delle Regioni commissariate. Non è un mistero, infatti, che l'attuale classe dirigente aziendale, sia espressione politica del Governo delle rispettive regioni.”

# L'anno che verrà

## (prima puntata)



Cosa ci aspetta nei prossimi mesi?

Grande eco si sta facendo su tutte le testate annunciando un autunno e inverno caldo ma nel concreto cosa potrebbe accadere? Quanto c'è di vero in quello che ascoltiamo e leggiamo e dov'è la propaganda? Noi della UIL ci picchiamo, presuntuosamente forse, di restare quanto più obbiettivi possibile quindi proveremo a fare ordine e qualche riflessione su gli eventi in scadenza.

Il primo aspetto che preoccupa tutti in maniera davvero trasversale è la crisi economica che ancora sta devastando le fasce di reddito più deboli. Ci troviamo infatti a registrare, da fonti non sempre sindacali, da un lato la continua compagna positivista che annuncia l'uscita dal tunnel e la ripresa dei consumi, dall'altro un'altra tipo d'informazione, decisamente meno allettante, che prevede ancora la perdita di migliaia di posti di lavoro con il calo degli stessi consumi. In ambedue i casi però per la gente comune ci sarà solo un fatto che non rischia interpretazioni: sia che il tunnel finisca o che il lavoro continui a calare il cittadino medio italiano (teniamo il campo ristretto ai confini nazionali) già da ieri non aveva i soldi per tirare avanti, figuriamoci se

nell'immediato futuro avrà quelli da spendere. Proprio sui consumi, però, dovremmo avere anche il coraggio di fare un po' di autocritica chiedendoci quali siano quelli, se non "necessari" almeno "validi". Ogni uno di noi potrebbe mettersi in un angolino e compilare un discreto elenco di spese fatte negli ultimi anni



solo per effetto di una pubblicità martellante che alla lunga ti convince che il digitale terrestre è indispensabile, e con lui il televisore nuovo, la card per il canale criptato, il dolby-surround, la lavatrice parlante, la seconda auto pseudo-ecologica, il terzo telefonino in tasca che si chiama e si risponde da solo, la quarta generazione di PlayStation, il notebook e il netbook o l'ennesimo giubbotto con il colore di moda. Il navigatore satellitare, i cerchi in lega, il SUV per lui, la decappottabile biposto per lei, la palestra, la piscina, il personal trainer (è più in voga di quanto pensiate) il centro estetico, trucchi, profumi,

borse, scarpe, moto, sci, scarponi, cene settimanali, il passeggino o lo zainetto firmato e alla via così...

Abbiamo fatto solo un breve elenco nel tentativo di chiamare scherzosamente in causa tutti ma se la lista che avete compilato è lunghetta come la nostra, potremmo chiederci se era davvero questa la vita che dovevamo

ereditare dai nostri padri e che vorremmo tramandare ai figli. Continuando su questa piccola riflessione ci siamo resi c o n t o

che queste COSE nel tempo sono elevate a VIRTU', ossia scopi inappellabili verso i quali convogliare, a volte, gli sforzi di una vita.

VALORI da trasmettere alle generazioni successive. VALORI per i quali molti sono disposti a indebitarsi, o peggio. Per difendere questi VALORI dati dal mercato globale le nazioni combattono guerre in campo aperto o occulte, ma che prevedono sempre parecchie vittime.

Abbiamo, insomma, per anni contribuito, a volte coscientemente, a suon di consumi, a costruire il mondo occidentale basato in gran parte sull'effimero. Le nostre società cosiddette evolute e

democratiche una volta raggiunto il benessere hanno fortemente ricercato il potere attraverso non più le conquiste territoriali come per gli imperatori romani, ma con le conquiste di mercato. Abbiamo speso per anni soldi che non avevano un corrispettivo tangibile, i famigerati "soldi virtuali".

Soldi che per tanto tempo abbiamo continuato a usare in tutte le salse fino a renderli reali perché hanno provocato milioni di disoccupati veri.

Ma come la storia ci insegna ogni impero è destinato a cadere. Oggi, alla luce di questa crisi finanziaria, poi economica, che ha fortemente messo in discussione queste finte virtù, questi imperi, ci ritroviamo a essere nuovamente martellati da una propaganda utile solo a chi detiene il potere economico, finanziario e a volte politico. Una capillare campagna mediatica con il solo scopo di far riprendere la corsa ai consumi e non dover così fare i conti con gli errori e gli orrori di un tipo di società concettualmente finito. La storia quindi continua a ripetersi come l'impero romano crollò sotto il peso della sua opulenza e del suo potere così gli imperi finanziari che han-

no gestito il mondo occidentale sono in forte crisi d'identità. Ci aspetta ora come allora un periodo più o meno lungo di medio evo per ricostruire un mondo che risponda alle effettive esigenze delle donne e degli uomini che lo abitano.

to be continued... la prossima volta i contratti che verranno.

L'anno che verrà seconda puntata

In particolare da gennaio 2010 dovremmo vedere i maggiori effetti della finanziaria varata nell'agosto 2008 (quella dei 9 minuti) che in definitiva prevede consistenti riduzioni di fondi da destinare ai pubblici servizi. Una buona avvisaglia in materia la stiamo già registrando con i precari storici della scuola lasciati a casa in queste settimane. La medesima riduzione di fondi

Persino gli americani maestri nell'applicazione della filosofia "ognuno per se.." si sono dovuti render conto che l'individualismo assoluto forse porta ricchezza (ovviamente non per tutti) ma di certo non rende la società migliore.

### Diritto alla formazione e 150 ore

Con sentenza n. 19682/2009, la Cassazione ha affermato che il lavoratore cui è stato impedito, senza giustificato motivo, il diritto ad usufruire del permesso delle 150 ore per la frequenza di un corso formativo, ha diritto al risarcimento del danno, atteso che ha perso una chance formativa attraverso la quale avrebbe potuto ottenere una maggiore qualificazione con migliori prospettive di carriera.

## CONTINUA LA MOBILITAZIONE DEI LAVORATORI DELLA SANITA' PRIVATA

continua da pag.1

garantiscono, assieme ai lavoratori della Sanità Pubblica, la tenuta della rete dei Servizi Sanitari in questa Provincia.

Siamo di fronte a datori di Lavoro che oltre a poter contare sulla garanzia di prestazioni assicurate dal pubblico, hanno già accantonato da tempo le risorse per corrispondere interamente gli aumenti contrattuali richiesti.

Questa vertenza viene invece utilizzata impropriamente, per fare

pressione nei confronti della Regione Emilia Romagna, affinché provveda all'adeguamento delle rette riconosciute alle strutture private.

Si chiede di arrivare al più presto a quell'assunzione di responsabilità, che fino ad oggi non c'è stata né da parte delle istituzioni, Regione compresa, né da parte dei datori di lavoro, ma che certamente non può creare un danno a quei lavoratori che con la loro professionalità,

continuano a garantire buoni risultati e un'assistenza di qualità ai cittadini.

Non possiamo accettare neppure che per questa via si arrivi a delegittimare il valore insostituibile ed unico del Contratto Nazionale.

Per questi motivi le Organizzazioni Sindacali hanno indetto una nuova giornata di protesta a livello nazionale.

In regione il 5 Ottobre saranno organiz-

zati presidi davanti alle Strutture Private più importanti e a Modena la scelta ha riguardato Hesperia Hospital.

Dalle ore 11 e fino alle ore 13 sarà presente un Presidio dei Lavoratori di tutte le strutture private della provincia al quale hanno aderito anche i lavoratori della Sanità Pubblica che saranno presenti con le loro RSU e nell'occasione oltre alla distribuzione di volantini si terrà un'assemblea davanti all'Ingresso principale, nella quale verranno ribadite le ragioni della protesta.

Sempre nella stessa

**SALDI**  
da **AIOP**  
AI PREZZO di 1 EURO

**SVENDITA TOTALE**

A QUESTA PROPOSTA SIMILIARE

Per altre NO ai nuovi dell'AIOP

Per altre NO ai nuovi del contratto nazionale

giornata, ossia il giorno 5 ottobre, si terrà a Bologna una conferenza stampa, alla quale parteciperanno le segreterie regionali di categoria di CGIL-CISL e UIL, per illustrare alla stampa i motivi della protesta, che si terrà in contemporanea, in tutte le province dell'Emilia Romagna, a sollecitazione del mancato rinnovo contrattuale che dura oramai da oltre 45 mesi!!!

## Rifiuti Calabria

**Torluccio (UIL-Fpl): avvieremo iniziative per tutela dell'ambiente.**

La Direzione Nazionale della UIL-FPL, riunitasi il 23 settembre a Roma, ha espresso grande preoccupazione per lo stato di grave allarme ambientale che sta vivendo la Calabria a causa della presenza della nave dei veleni inabissata nelle acque del Tirreno". Così Giovanni Torluccio, Segretario Generale della UIL-Fpl.

"Tutta la nostra solidarietà ai calabresi, vittime ignare di atti illeciti perpetrati nelle loro coste. E' necessario che le Istituzioni e tutto il mondo sindacale si attivi con iniziative sul territorio nazionale per informare, divulgare e prevenire fatti di tale portata, che minano la salute dei cittadini, la sicurezza dei consumatori e la tutela del nostro patrimonio ambientale" pro-

segue il sindacalista, che afferma "vanno potenziate inoltre le competenze e il raggio d'azione delle Agenzie Regionali per la Tutela Ambientale, validi strumenti di indagine, prevenzione e pianificazione strategica delle politiche da attuare per la tutela dell'ambiente".

"Ci auguriamo dunque - conclude il Segretario Generale - che la nostra iniziativa non sia isolata e che il mondo istituzionale e sindacale affronti con determinazione tali tragici eventi, che colpiscono tutto il settore ittico, agricolo e turistico, mettendo fortemente a rischio settori nevralgici dell'economia calabrese e il posto di lavoro di centinaia di operatori del settore."

**CORSI DI PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA' PER DIRIGENTI DI COMUNITA'**

Anche quest'anno la UIL FPL di Modena organizza un corso di preparazione all'esame di maturità per "Dirigenti di Comunità".

L'obiettivo del corso di studi per dirigenti di comunità è preparare figure professionali che prestano la loro opera in vari tipi di comunità sempre più necessarie in una società moderna che vuole risolvere i problemi dell'assistenza sociale. I diplomati, quali operatori polivalenti, sono in grado di inserirsi nei servizi sociali e coadiuvare il personale specializzato in tali settori.

ACCESSO: Licenza Scuola media Inferiore.

TITOLO DI STUDIO: Diploma di Dirigente di Comunità.

POSSIBILITA' DI LAVORO:

1. Operatore presso centri e comunità specializzate come asili nido, comunità di recupero sia pubbliche che private;
2. Operatore per soggetti in difficoltà: tramite le ASL i diplomati vengono indirizzati nell'assistenza di anziani, disabili, portatori di handicap;
3. Animatore in centri riabilitativi per anziani, colonie di vacanze;
4. Operatore in qualsiasi cooperativa che si adoperi nel settore sociale e nei servizi alla persona.

PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI  
Il Diploma di Dirigente di comunità

consente l'accesso a tutte le Facoltà Universitarie per corsi di laurea; per quanto riguarda questi ultimi si ha una particolare propedeuticità per i diplomi in area parasanitaria (dietista, logopedista, scienze infermieristiche e di riabilitazione) e sociale (operatore in servizi sociali).

In ogni caso il titolo è riconosciuto valido per l'accesso in pubblici concorsi.

Per iscriversi c'è tempo fino al **30 ottobre**

p.v. contattando direttamente il numero telefonico **348/3689264**, oppure rivolgendosi ai dirigenti della UIL FPL di Modena - tel. **339/8865275** o **335/7639719**.

